



SE CI CHIEDESSIMO

Di Giacomino Franzoni

Se per ogni immigrato
ci chiedessimo come sta
lontano da casa e come sta
la sua famiglia monca
faremmo cosa buona per lui
e onorevole per noi.
Se per ognuno di essi
ci chiedessimo quante prove
dovrà superare per proteggersi
dalla malapianta della diffidenza.
Se per ogni nuovo arrivato
dall'Arabia o dalla Cina o da
qualsiasi altro posto della Terra
ci chiedessimo quanto tempo
gli occorrerà, non già soltanto
per parlare la nostra lingua,
ma per esprimere vecchi concetti
appresi nella terra sua e nuovi
appresi nella terra nostra.
Se per ogni donna spaesata,
che gira gli occhi dall'altra parte
quando la incontriamo,
ci chiedessimo per quanto tempo
ancora dovrà temere o subire
sguardi indagatori o ignoranti.
Se ci chiedessimo ...